

# In Calabria cresce il numero delle startup innovative



Le colonne della prestigiosa rivista britannica THE, dall'acronimo *Times Higher Education*, punto di riferimento del mondo accademico più autorevole, rendono omaggio alla Calabria.

Il periodico inglese, infatti, ha pubblicato la graduatoria degli atenei con i tassi più alti in tema di *trasferimento tecnologico*, evidenziando come esista un forte indice di capacità dell'ateneo cosentino di trasferire tecnologia alla società civile. Insieme all'**Università di Bonn** e all'**University of Science and Technology of China**, la classifica pubblicata dalla rivista sottolinea come l'Università della Calabria sia "riuscita a gettare il proprio seme e a farlo fruttare".

Un esempio di questi frutti è il crescente numero di microimprese innovative germogliate all'interno dei cubi dell'Unical, senza dimenticare gli spin-off nati dai risultati della ricerca scientifica di tanti ricercatori che hanno scommesso sui loro progetti, decidendo di mantenere le proprie radici in Calabria.

Tra i casi di maggior successo possiamo ricordare: **Gipstech**, l'applicazione di localizzazione in-door per musei e luoghi al chiuso, adottata recentemente nel museo di Storia dell'Informatica di Google a Mountain View; **Altilia Srl**, l'impresa spin-off, che ha inventato il Mantra deep insight

platform, programma per l'interpretazione di grosse moli di dati; e ancora, **RY Goldzip**, la startup che ha creato una crema utilizzando gli estratti della cipolla di Tropea, con effetti sulle ulcere diabetiche, vincitrice del Premio nazionale dell'Innovazione 2017 nella categoria Life Science. Infine, **Innovacarbon**, altra startup nata nell'ateneo calabrese, che si è aggiudicato il PNI 2018 con un sistema di filtraggio delle acque inquinate da idrocarburi.

Risultati importanti che attestano quanto sia strategico, nonché necessario, il dialogo tra mondo accademico e istituzioni e, nel contempo, la collaborazione della Regione Calabria con i centri di Ricerca.

“In questi anni abbiamo investito importanti somme a sostegno dell'innovazione produttiva e della ricerca scientifica, attraverso strumenti che potessero garantire maggiori opportunità ai giovani calabresi, rendendo più competitiva la nostra Terra. – **ha dichiarato il presidente della Regione, Mario Oliverio.** – Con orgoglio possiamo affermare che questa amministrazione regionale punta con forza ai temi della ricerca e dell'innovazione: gli interventi progettati e già realizzati si concentrano fortemente su tutto il sistema della ricerca. Proprio oggi è stata pubblicata la graduatoria definitiva della Fase 2 dell'Avviso Pubblico dedicato alle startup e agli spin-off della ricerca, per un totale di 3 Milioni di euro già assegnati.

Da domani, sul mercato avremo ventisette nuove **microimprese** con i loro prodotti e i loro servizi. Un dato che cresce giorno dopo giorno: – conclude il Presidente Oliverio – oggi in Calabria si contano circa 240 startup innovative iscritte al Registro delle Imprese. Solo nell'ultimo anno e mezzo c'è stato un incremento del 48%. Inoltre, il **Regional Innovation Scoreboard** del 2019 testimonia una progressione del +7,6%. Questo dato significa molto. Basti pensare che, attraverso gli strumenti dedicati alla ricerca e all'innovazione, le imprese beneficiarie hanno assunto 314 ricercatori e addetti

qualificati. Dati importanti che ci fanno ben sperare e che testimoniano un cambio di passo. Questa proficua sinergia tra amministrazione regionale e mondo accademico rafforza e consolida l'ecosistema dell'innovazione sempre più in crescita".